

Pro Brontallo

Con il vostro sostegno contribuite in modo sostenibile e a lungo termine perché anche i bambini di Brontallo abbiano un futuro degno di essere vissuto nel loro bel paese. Grazie di cuore!

Amici

sostengono Brontallo con CHF 30.–. Entrate così a far parte della cerchia dei nostri amici e ricevete il periodico «La Forza».

Donatori

si diventa con una donazione a partire da CHF 60.–. Oltre al periodico «La Forza», ricevete due buoni per il caffè che potrete riscuotere nella nostra tipica osteria di paese.

Padrini

aiutano Brontallo con CHF 120.–. Oltre ai buoni per il caffè, su richiesta regaliamo ai nostri padrini e madrine un'originale maglietta. Una volta versato l'importo, se desiderate una maglietta fatecelo sapere.

Villaggio delle Pietre

A partire da CHF 500.– diventate membri del Villaggio delle Pietre e potete beneficiare di un riconoscimento personale.

Info-Point

Tel. 091 754 24 17

Ristorante «Nuova Osteria»

Tel. 091 754 10 25

oppure:
www.brontallo.com
pro.brontallo@bluewin.ch

Per donazioni
IBAN: CH57 0076 4113 4152 Y000 1

GRAZIE
del vostro
AIUTO

Informazione importante: Cambiamento conti per il versamento delle donazioni

Dopo 25 anni e la mole di progetti che gestiamo si è reso necessario introdurre una modifica amministrativa per gestire l'impiego delle donazioni raccolte. Per questo motivo a inizio anno abbiamo provveduto a cambiare da Postfinance a Banca. I nostri conti presso Postfinance verranno chiusi in modo definitivo con il 31.12.2024, quindi non sarà più possibile effettuare donazioni sul conto 65-195586-2 (IBAN CH38 0900 0000 6519 5586 2) *Villaggio delle Pietre conto 65-705907-5 (IBAN CH41 0900 00006570 5907 5)*.

I nostri conti ora sono presso la Banca dello Stato del Canton Ticino (Tessiner Kantonalbank). Abbiamo istituito un conto base con IBAN CH57 0076 4113 4152 Y000 1.

Per i progetti più grossi abbiamo valutato la necessità di aprire dei conti specifici proprio per garantire che le donazioni raccolte siano utilizzate esclusivamente per finanziare tali progetti. Questo però comporta per voi, fedeli sostenitori, che i conti sulle polizze che ricevete con i nostri scritti possano essere diversi.

Comprendiamo che ciò può comportare insicurezza e confusione, proprio per questo vogliamo indicarvi di seguito i conti attuali:

- 1134152Y0001** Conto generale
- 1134152Y0002** Paesaggio terrazzato Margoneggia
- 1134152Y0003** Paesaggio Pianello
- 1134152Y0004** Progetto Val Serenello
- 1134152Y0005** Progetti di manutenzione
- 1134152Y0006** Selva e Terrazzamenti Cortaccio-Pianelli
- 1134152Y0007** Maltempo Vallemaggia

Tenete presente che in futuro potrebbero aggiungersene degli altri. In caso di dubbio non esitate a contattare il nostro segretario all'Info Point.

Vi preghiamo di aggiornare un eventuale ordine permanente di donazione prima della fine dell'anno.

Cogliamo ancora l'occasione per ringraziarvi sentitamente per tutto il sostegno che riservate alla nostra associazione.

Allo stesso tempo il progetto intende garantire per queste strutture l'accesso all'acqua. Di conseguenza verranno posate delle condotte e posate delle fontane per garantire acqua potabile al bestiame e all'uomo.



Nuovo ponte per l'attraversamento di un riale

A Serenello e Prati di dentro troviamo 3 stalle ancora utilizzate come riparo per il bestiame e deposito di fieno, le quali necessitano degli interventi per continuare a garantire il proprio servizio in sicurezza. I tetti in piodo dopo decenni di utilizzo necessitano di essere rifatti. Una di queste stalle presenta dei muri che devono venir riparati, oltre alla carpenteria, pavimenti inclusi, già danneggiati dalle infiltrazioni d'acqua dal tetto.



Costruzione di muri a secco

Per ultimo, la cascina di Alpe Piatto viene ripristinata per dare nuovamente un rifugio funzionale agli alpighiani permettendo loro di poter sfruttare anche i pascoli in questa zona. Pure questo tetto necessita di essere rifatto.



Aggiornamento sui lavori di ripristino dopo il maltempo di giugno



Progetto Val Serenello ultime sfide da affrontare



Informazione importante: Cambiamento conti per il versamento delle donazioni



Aggiornamento sui lavori di ripristino dopo il maltempo di giugno

Editoriale

In qualità di Presidente della Pro Brontallo porto il saluto a tutti i lettori del quarto numero della Forza per il 2024.

Come già comunicato sul numero precedente pubblicato nel mese di agosto, proponiamo anche in questa edizione un aggiornamento sui lavori di ripristino dopo gli eventi accaduti a fine giugno in Valle Bavona e in Val Lavizzara.

Ad oggi sono stati realizzati molti lavori di messa in sicurezza come pure la sistemazione di terreni, strade, accessi, ecc. Ad inizio settembre, per la felicità dei bambini del nostro Comune, è divenuto nuovamente agibile il centro scolastico. Questo dopo diverse settimane in cui si sono eseguiti molteplici lavori allo stabile esistente. Per quanto riguarda l'agibilità degli alpeggi sono stati eseguiti interventi per poter garantire la discesa a valle del bestiame in vista della stagione invernale.

Sempre con l'avvicinarsi dell'inverno sono in corso i lavori urgenti per l'approvvigionamento dell'acqua potabile per evitare il gelo delle condotte stesse posate in via provvisoria.

La situazione che si è venuta a creare ha condizionato anche la nostra attività in riferimento ai progetti in corso, in quanto le ditte locali in accordo con la nostra associazione hanno dovuto dare la precedenza ai lavori di prima urgenza legati al maltempo. Stiamo tutt'ora pianificando un programma per il nuovo anno in modo di portare a termine i vari progetti.

Sempre su questo numero ci siamo focalizzati sul progetto della val Serenello per dare, a voi donatori, un aggiornamento su quanto realizzato e quanto rimane da eseguire il prossimo anno.

Infine dal profilo amministrativo abbiamo introdotto una modifica riguardante i conti postali e bancari di cui trovate le principali informazioni all'interno di questa pubblicazione.

Visto che questa edizione sarà l'ultima per il 2024, cogliamo l'occasione per ringraziarvi per il vostro continuo sostegno e solidarietà dimostrata e nel contempo vi auguriamo già sin d'ora buone feste e un arrivederci al 2025.

Con i migliori saluti.



Demartini

Marzio Demartini
Presidente Pro Brontallo

Il maltempo che ha colpito la nostra valle a fine giugno e il territorio sfigurato che ci ha lasciato ci hanno fatto riflettere. Quale valore ha il nostro lavoro di rivalorizzazione del paesaggio e il recupero di pascoli e aree boschive? È solo un capriccio per far rivivere le opere erette dai nostri avi? Oppure può un terreno curato con regolarità essere d'aiuto a limitare i danni quando sovrappiungono precipitazioni copiose in forma di pioggia o neve? Senza togliere nulla all'eccezionalità dell'evento che si è scatenato a fine giugno l'esperienza ci insegna che prendersi cura del territorio migliora la sua adattabilità in situazioni imprevedibili.



Il pascolo è ricoperto da una frana

La nostra associazione si sta adattando ai cambiamenti in atto nella nostra società e a quelli climatici traendo esempio dai nostri antenati e come hanno saputo far fronte a sfide di diversa sorta rendendo vivibile delle vallate impegnative ed ostili.

A giugno in Val Bavona ci sono stati 3 grandi scoscienti, di cui quello di Fontana è il più grande, che l'hanno resa inaccessibile. Nonostante la difficoltà nello sgomberare 300'000 metri cubi di materiale, si è lavorato alacremente per creare una pista in mezzo a quell'immensa massa di detriti. La sua messa in sicurezza è una delle grandi difficoltà che ci si trova ad affrontare e finché questa non sarà garantita la valle rimarrà chiusa. Infatti le prime precipitazioni del mese di settembre hanno reso nuovamente il terreno instabile e la percorrenza della pista dagli addetti ai lavori troppo a rischio. Si spera che per la primavera 2025 sarà possibile accedervi. Fortunatamente la sorgente da cui il Comune di Cevio attingeva l'acqua potabile è stata ritrovata in buono stato sotto i detriti. In vista dell'inverno deve venir ricollegata all'acquedotto comunale per

garantire l'erogazione a tutta la popolazione. Il ponte crollato di visletto è stato demolito completamente per poter permettere a ingegneri ed esperti del settore di lavorare alla progettazione di quello nuovo. Nell'attesa della sua ricostruzione si transita a senso unico sul ponte militare eretto lì vicino.



Gli argini del fiume devono essere ricostruiti

La Val Lavizzara a inizio settembre ha potuto riaccogliere i propri allievi della scuola dell'infanzia ed elementare nelle loro aule a Prato Sornico. Resta comunque molto da fare per ripristinare completamente gli edifici comunali che erano rimasti allagati. Si continua a lavorare allo sgombero dei detriti e si inizia a valutare le zone dove il rischio di ricostruzione è troppo elevato. Nel frattempo si sono trovate sistemazioni provvisorie sia per gli abitanti che hanno perso le proprie abitazioni, sia per i contadini e il loro bestiame, purtroppo alcune fuori dal territorio della valle. Tutto questo in attesa di capire se un rientro è possibile e quando. Al Piano di Peccia bisogna assicurare l'approvvigionamento d'acqua ed elettricità anche in condizione di gelo e neve, quindi ci si concentra a sostituire le condotte provvisorie con quelle definitive, dove questo è possibile. A poco a poco stanno riprendendo le varie attività e commerci per dare un impulso positivo all'economia. C'è grande impegno da parte del Comune nel sostenere i propri cittadini in questo senso ed evitare l'abbandono della valle. In quest'ottica si sta anche valutando la posa di una piccola pista di ghiaccio per permettere ai bambini di tornare all'attività del pattinaggio senza doversi far carico di lunghe trasferte.

Con la metà di settembre è finita la gestione da parte dello stato maggiore e con esso anche l'intervento dei militari. Restano presenti sul territorio la protezione civile e la gestione viene passata ai comuni e al di-

partimento del territorio in collaborazione con le ditte locali. La protezione civile è stata di grande aiuto per ripristinare e rendere nuovamente accessibili gli alpeggi per permettere la discesa del bestiame in vista dell'autunno. Sentieri che si spera a partire dall'estate 2025 potranno nuovamente venir percorsi anche dai turisti. Sempre in previsione dell'inverno e le sue nevicate resta prioritaria la messa in sicurezza dei fiumi (ripristinando gli argini) e la protezione degli abitati con opere di premunizione.

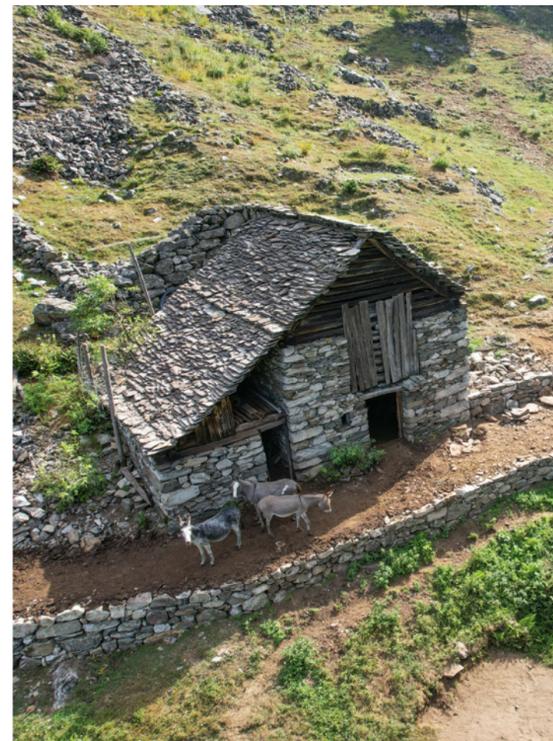


Il Centro Sportivo Lavizzara è stato quasi completamente distrutto

Progetto Val Serenello ultime sfide da affrontare

Mentre la nostra valle si sta, un passo alla volta, riprendendo dalle conseguenze del maltempo noi ci accingiamo a continuare e possibilmente ultimare i progetti che abbiamo in corso. Anche se, con una buona parte delle imprese locali impegnate in opere di ripristino di prima urgenza, non sempre è possibile. Dovendoci adattare agli interventi di ricostruzione abbiamo provveduto a verificare con i progettisti quali attività possiamo portare avanti senza intralciare le attività di ripristino, bensì essendo di sostegno alla ripresa economica della regione. Questo comporta una revisione delle pianificazioni posticipando le attività legate alle ditte edili e anticipando magari quelle selvicolturali. Ricordiamo che la costruzione dei muri a secco o la posa dei tetti in piode comporta delle conoscenze tecniche che non tutte le ditte edili posseggono, mentre quelle con le quali collaboriamo da anni sono dei veri specialisti.

In questa edizione di "La Forza" ritorniamo sul nostro progetto più imponente, quello di valorizzazione paesaggistica dei sentieri agricolo-alpestre della Val Serenello che ci occupa fin dal 2019 ed è parte integrante della futura riserva forestale.



La cascina necessita di essere ristrutturata

Fino a qui molto è stato fatto; la callaia fino a Prato di dentro è finita e quindi si continua sul sentiero-callaia in Serenello. Da metà settembre la ditta selvicolturale sta avanzando lungo la parte alta del sentiero corte di fondo – alpe piatto con l'intenzione di ultimarlo entro la fine dell'anno. Allo stesso tempo è stato posato il ponte a Serenello per permettere l'attraversamento di un riale che in caso di precipitazioni modifica in modo importante la sua conformazione. Questa realizzazione permetterà il passaggio in sicurezza sia per i turisti che per gli animali.

Purtroppo abbiamo dovuto constatare che gli eventi di maltempo di fine giugno hanno arrecato dei danni minori pure in questa vallata. Quindi ci siamo occupati a sistemare questi danni ai riali e a tratti del sentiero tra Serenello e Corte di fondo e la parte alta prima di continuare con le opere previste dal progetto. Quest'anno intendevamo affrontare anche la ristrutturazione de-

gli stabili degni di attenzione identificati dal progetto, ma purtroppo gli eventi del maltempo che ha colpito la Vallemaggia impegnano fortemente proprio le aziende edili della regione con interventi di maggiore priorità. Di conseguenza non possiamo fare altro che posticipare tali opere in primavera 2025, quando le condizioni meteo lo permetteranno.

Questi stabili si trovano in tre punti dell'estensione del territorio di progetto. Per la cascina di corte di fondo è previsto un recupero conservativo volto a crearne un rifugio senza confort nello stile di inizio XX secolo. Si deve rifare il tetto in piode per evitare che infiltrazioni d'acqua possano arrecare danni importanti alla struttura portante.



C'è ancora molto da fare



Una prova di forza su terreni accidentati